

#### 4.1.6 **Adeguatezza del Piano svizzero per pandemia influenzale e legge sulle epidemie**

Accanto ai lavori concernenti la gestione della crisi sanitaria da parte del DFI e dell'UFSP (cfr. numeri precedenti) la CdG-N ha affrontato la questione dell'adeguatezza del Piano svizzero per pandemia influenzale<sup>142</sup> e della LEp, che rappresentano due strumenti fondamentali per la preparazione e la gestione della crisi di COVID-19. Nel settembre 2020 ha effettuato con i rappresentanti dell'UFSP un primo bilancio su questo tema, tenendo conto delle esperienze maturate durante i primi mesi della crisi.

Per quanto riguarda il Piano pandemico i rappresentanti dell'Ufficio hanno presentato le principali debolezze evidenziate dalla crisi, dovute in particolare al fatto che il Piano è stato pensato per una pandemia di tipo influenzale, al carattere non vincolante delle prescrizioni relative all'approvvigionamento di materiale<sup>143</sup> nonché a certe lacune concernenti le strutture di gestione delle crisi. Inoltre alcuni provvedimenti sanitari adottati dalla Confederazione per far fronte alla pandemia di COVID-19 non erano previsti dal Piano pandemico. L'UFSP ha informato la Commissione che i primi lavori per rivedere il Piano erano stati avviati, che gli aspetti fondamentali di questa revisione sarebbero stati definiti e pubblicati a partire dal 2021 nella prospettiva di concludere la revisione entro la fine del 2023.

Per quanto concerne la legge sulle epidemie l'UFSP è giunto alla conclusione che il modello a tre livelli previsto dalla legge aveva dato buoni risultati e permesso al Consiglio federale di reagire in maniera progressiva alla pandemia. In merito ai miglioramenti l'Ufficio ritiene che alcuni provvedimenti supplementari (segnatamente in materia di segnalazione dei casi, di gestione delle capacità ospedaliere, di disciplinamento dei costi dei test o di gestione del materiale) potrebbero essere previsti già a livello di situazione normale o particolare. Per poter far fronte alla seconda ondata pandemica una parte di questi punti sono stati provvisoriamente integrati nella legge COVID-19, adottata nel settembre 2020. Parallelamente il Consiglio federale ha avviato nel giugno 2020 i lavori di revisione della LEp, la cui conclusione è anche prevista nel 2023.

Le CdG hanno inoltre preso atto di una prima valutazione dell'attuazione della LEp<sup>144</sup>, commissionata dall'UFSP e concernente il periodo compreso fra luglio 2019 e giugno 2020. Gli autori della valutazione giungono alla conclusione che nel suo insieme la LEp è attuata in modo pertinente, ma che sono necessari alcuni miglioramenti in ambito di digitalizzazione del sistema di dichiarazione delle epidemie e rivolgono all'Ufficio 32 raccomandazioni. Dato che questa valutazione copre soltanto parzialmente il periodo della pandemia, gli autori invitano inoltre l'UFSP a effettuare un'analisi approfondita di questo aspetto. A fine 2020 l'Ufficio ha confermato che i risultati di questa valutazione sarebbero stati integrati e approfonditi nel quadro della preannunciata revisione della LEp.

<sup>142</sup> Piano svizzero per pandemia influenzale, 5<sup>a</sup> edizione aggiornata, gennaio 2018.

<sup>143</sup> Cfr. n. 4.1.5.

<sup>144</sup> Analisi della situazione concernente l'attuazione della legge sulle epidemie (LEp), rapporto dell'ufficio bolz+partner dell'11 agosto 2020 (disponibile soltanto in tedesco, riassunto in francese).

Le CdG continueranno a seguire i lavori dell'UFSP in vista della revisione del Piano pandemico e della LEp, prestando tuttavia particolare attenzione ad alcuni aspetti specifici, come la gestione del materiale<sup>145</sup>, la collaborazione con i Cantoni<sup>146</sup> o le strutture di gestione delle crisi<sup>147</sup>. In questo contesto si riservano la possibilità di trasmettere all'Ufficio osservazioni puntuali concernenti il Piano pandemico e la LEp.

#### 4.1.7 Provvedimenti nel settore delle assicurazioni sociali

Nel novembre 2020 la CdG-N ha avuto uno scambio con i rappresentanti della direzione dell'UFAS, che le hanno presentato i provvedimenti adottati nel settore delle assicurazioni sociali per far fronte alla crisi di coronavirus.

La CdG-N ha focalizzato il suo esame sulla messa in atto del sistema di indennità di perdita di guadagno a favore degli indipendenti. Questo provvedimento è stato introdotto dal Consiglio federale a partire dal mese di marzo 2020, innanzitutto per gli indipendenti, le persone in quarantena e i genitori con figli fino ai 12 anni<sup>148</sup>, ed esteso dal 16 aprile in particolare agli indipendenti coinvolti indirettamente («casi di rigore»)<sup>149</sup>. Il 1° luglio il provvedimento è stato prorogato fino al 16 settembre per diverse categorie di indipendenti, sempre che sussista una perdita di guadagno<sup>150</sup>. Il sostegno agli indipendenti è integrato nella legge COVID-19 (art. 15) dal mese di settembre 2020<sup>151</sup>.

La messa in atto del sistema di indennità di perdita di guadagno per indipendenti è stata oggetto di diverse critiche, in particolare per quanto riguarda la ridotta vigilanza dell'UFAS sull'attribuzione delle indennità. Diversi media hanno segnalato che alcuni indipendenti avevano continuato a percepire queste indennità dopo aver ripreso la loro attività nell'estate 2020, poiché il sostegno era stato prolungato automaticamente per tutti beneficiari fintanto che questi ultimi non avessero esplicitamente rinunciato a percepirlo<sup>152</sup>.

I rappresentanti dell'UFAS hanno esposto dettagliatamente alla Commissione la cronologia dei lavori di elaborazione del sistema di indennità e le principali sfide connesse. Hanno in particolare sottolineato che questo sistema, completamente nuovo, aveva dovuto essere allestito in tempi molto brevi e per un numero molto ampio di beneficiari; per garantirne un'attuazione semplice e rapida è stato quindi necessario

<sup>145</sup> Cfr. n. 4.1.5.

<sup>146</sup> Cfr. n. 4.1.2.

<sup>147</sup> Cfr. n. 4.1.1 e 4.8.1.

<sup>148</sup> Coronavirus: pacchetto di misure per arginare le conseguenze economiche, comunicato stampa del Consiglio federale del 20. marzo 2020.

<sup>149</sup> Coronavirus: estensione del diritto all'indennità di perdita di guadagno ai casi di rigore, comunicato stampa del Consiglio federale del 16 aprile 2020.

<sup>150</sup> Indennità di perdita di guadagno per il coronavirus: il diritto dei lavoratori indipendenti è prolungato fino al 16 settembre 2020, comunicato stampa del Consiglio federale del 1° luglio 2020.

<sup>151</sup> Legge federale del 25 settembre 2020 sulle basi legali delle ordinanze del Consiglio federale volte a far fronte all'epidemia di COVID-19 (Legge COVID-19; RS **818.102**).

<sup>152</sup> Die Behörden waren vor Missbrauch gewarnt und taten nichts, in: Basler Zeitung, 2 settembre 2020. Bund verschleudert Steuergelde, in: Blick, 21 agosto 2020.